

DD n. 110 del 6.2.2019

Oggetto: DGR n. 39-8192 del 20.12.2018. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine.

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l'anno 2019.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino" ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini".

In particolare l'art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 39-8192 del 20.12.2018, ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l'equilibrio di mercato, possa disciplinare l'iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l'analisi di mercato, le tipologie di intervento, la superficie massima annua iscrivibile - per l'intera denominazione e per azienda - al fine di incrementare il potenziale produttivo, nonché i criteri per l'assegnazione di tale superficie.

Il Consorzio di tutela del Gavi, con propria nota del 21 dicembre 2018 (ns. prot. n. 284 del 7 gennaio 2019 ha inviato alla Regione la richiesta del Programma triennale per il periodo 2019 - 2021, alla luce del situazione di mercato che si è delineata negli ultimi anni che è riassumibile nella scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) .

Il Consorzio su tale proposta ha direttamente sentito le rappresentanze di filiera del territorio interessato dalla denominazione.

Sulla base di tale programma il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l'anno 2019, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2).

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR del 25 maggio 2018 n. 21-6908 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 41-4515", con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, compreso quello relativo al bando in questione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 45 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 90 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

DETERMINA

1. di approvare il programma triennale, per il periodo 2019 -2021, che disciplina l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione Gavi DOCG, presentato dal Consorzio tutela del Gavi, ai sensi della DGR n. 39-8192 del 20.12.2018 ; la scheda riassuntiva di tale programma è unita alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Gavi DOCG per l'anno 2019; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
3. di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2019, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel presente provvedimento;
4. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
5. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore

Moreno Soster

L'estensore

Andrea Cellino

DD n. 110 del 6.2.2019

Oggetto: DGR n. 39-8192 del 20.12.2018. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine.

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l'anno 2019.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino" ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini".

In particolare l'art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 39-8192 del 20.12.2018, ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l'equilibrio di mercato, possa disciplinare l'iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l'analisi di mercato, le tipologie di intervento, la superficie massima annua iscrivibile - per l'intera denominazione e per azienda - al fine di incrementare il potenziale produttivo, nonché i criteri per l'assegnazione di tale superficie.

Il Consorzio di tutela del Gavi, con propria nota del 21 dicembre 2018 (ns. prot. n. 284 del 7 gennaio 2019 ha inviato alla Regione la richiesta del Programma triennale per il periodo 2019 - 2021, alla luce del situazione di mercato che si è delineata negli ultimi anni che è riassumibile nella scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) .

Il Consorzio su tale proposta ha direttamente sentito le rappresentanze di filiera del territorio interessato dalla denominazione.

Sulla base di tale programma il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l'anno 2019, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2).

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR del 25 maggio 2018 n. 21-6908 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 41-4515", con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, compreso quello relativo al bando in questione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 45 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 90 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

DETERMINA

6. di approvare il programma triennale, per il periodo 2019 -2021, che disciplina l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione Gavi DOCG, presentato dal Consorzio tutela del Gavi, ai sensi della DGR n. 39-8192 del 20.12.2018 ; la scheda riassuntiva di tale programma è unita alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
7. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Gavi DOCG per l'anno 2019; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
8. di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2019, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel presente provvedimento;
9. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
10. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore

Moreno Soster

L'estensore

Andrea Cellino

Allegato 1

Scheda riassuntiva del Programma Triennale 2019-2021 del Consorzio di tutela del Gavi

Analisi di mercato

Il trend positivo delle vendite di Gavi docg ha caratterizzato l'ultimo triennio, che ha visto il ricorso alla riserva vendemmiale per aumentare il potenziale produttivo e arginare l'eccessivo aumento dei prezzi dello sfuso. Dalla vendemmia 2015 a quella 2018 la riserva è passata da 10 a 19 quintali per ettaro (il massimo possibile previsto dal disciplinare), pari ad un totale di circa 6.000 quintali nel 2015 e una previsione di circa 20.000 quintali per il 2018 (presumibilmente vicina alla produzione della vendemmia 2016 che si è attestata intorno ai 19.270 quintali).

La resa in vino e in bottiglie è cresciuta, di conseguenza, passando dai 12,6 milioni del 2015 ai 14,7 milioni del 2016. Come ben noto, il gelicidio primaverile e la siccità estiva che hanno caratterizzato il 2017 hanno provocato una temporanea, seppur sensibile, diminuzione del prodotto, con un potenziale pari a circa 11,1 milioni di bottiglie (ovvero oltre 3,6 milioni in meno rispetto alla vendemmia precedente). Questa penuria ha contribuito a far impennare i prezzi dell'uva (+ 30% dal 2015 ad oggi) e del vino sfuso (fino a + 40% rispetto al 2015).

Il Gavi docg è esportato per circa l'85% in oltre 70 Paesi dei 5 continenti: il Regno Unito è il primo mercato e assorbe circa il 40% dell'intera produzione di Gavi docg, seguono a distanza la Germania con circa il 18% e gli Stati Uniti con circa il 10%.

Motivazione

Occorre disporre di un potenziale produttivo sufficiente a soddisfare le richieste del mercato e far fronte ad eventuali situazioni climatiche estreme (che sempre più spesso colpiscono la nostra agricoltura), inoltre è preferibile procedere per gradi nell'aumento della superficie vitata, affinché non si verifichino eccedenze altrettanto dannose per lo sviluppo della Docg.

Tipologie di intervento

nuovo impianto

reimpianto

reimpianto anticipato

Superficie massima iscrivibile : 45 ettari (15 ettari all'anno):

Superficie iscrivibile per azienda : 0,5 ettari all'anno

Criteri di priorità

- Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)
- Aziende di cui alla lettera A in cui l'età del legale rappresentante è compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (da compiere) al momento dell'emanazione del bando.
- Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i soci delle Cantine cooperative) che, alla data di apertura del bando, ha imbottigliato oltre il 70% del totale di Gavi vinificato, da uve proprie e acquistate, della vendemmia 2017
- Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i soci delle Cantine cooperative), che, alla data di apertura del bando, ha imbottigliato meno del 70% del totale di Gavi vinificato da uve proprie e acquistate della vendemmia 2017
- Azienda con produzione biologica certificata ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e s. m. e i., Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012
- Azienda con superficie vitata iscritta a Gavi DOCG inferiore o uguale a 5 ha
- Azienda inserita in graduatoria nel bando 2018, ma che non ha avuto l'assegnazione dell'idoneità.

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Gavi. Anno 2019

PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzione agrarie e zootecniche emana un bando per l'anno 2019 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine DOCG Gavi, secondo quanto previsto dalla DGR n. 39-8192 del 20.12.2018 avente per oggetto " L. 12 dicembre 2016 n. 238. Nuova disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo, ai fini della idoneità alla rivendicazione delle Denominazioni di origine. Revoca DGR n. 58 – 2854 del 7.11.2011".

11. BENEFICIARI

Aziende che conducono superfici vitate e/o detengono autorizzazioni all'impianto e reimpianto dei vigneti.

12. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO

Le aziende interessate devono costituire il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura attraverso il servizio on line Anagrafe Agricola del Piemonte o compilando i moduli presenti nella pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-accreditamento-anagrafe-agricola>

Al servizio on line si accede con SPID (sistema pubblico di identità digitale), con la credenziali di accesso rilasciate a seguito di registrazione sul portale [www. sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) (registrazione light) o con la CNS (Carta Nazionale dei servizi).

I moduli compilati debbono essere inviati alla casella di posta elettronica servizi.siap@regione.piemonte.it

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata tramite un CAA a cui l'azienda ha conferito mandato o dall'azienda stessa con la credenziali di accesso rilasciate a seguito di registrazione sul portale [www. sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) (registrazione light) o con la CNS (Carta Nazionale dei servizi).

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/345-estirpazione-e-impianto-vigneti-2>

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad **avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica**: nel campo "iter della domanda" lo stato della pratica dovrà risultare: "trasmessa alla p.a".

Si ricorda che la sola stampa della dichiarazione non costituisce prova di presentazione della domanda.

Per l'azienda che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della dichiarazione, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

L'azienda che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti e specificati al successivo punto 5.

L'invio della domanda cartacea e degli allegati richiesti dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avvenuta trasmissione telematica.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni intervento, completa degli allegati richiesti.

14. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I termini di presentazione sono i seguenti:

- a partire dal 6 febbraio 2019 con termine in data 20 marzo 2019.

Come data di presentazione fa fede la data di trasmissione telematica sul portale SIAP.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Va allegata la copia fronte retro di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda.

Le aziende in possesso del requisito di priorità "A" di cui al punto 7, dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

16. copia della visura camerale (solo nel caso di società).

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa ai punteggi richiesti e indicati in domanda comporterà il mancato riconoscimento dei punteggi medesimi

17. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma 2019-21, presentato dal Consorzio Tutela del Gavi in data 21.12.2018, (ns. prot. n. 284/A1701A del 07.01.2019), le superfici ammissibili sono le seguenti:

Anno	Superficie massima iscrivibile (ettari)	Superficie massima annua iscrivibile per azienda (ettari)
2019	15,00 ¹	0,5

1. salvo quanto previsto al punto 11. Graduatoria

Gli interventi ammissibili sono:

- a) nuovo impianto**
- b) reimpianto**
- c) reimpianto anticipato**

Per nuovo impianto si intende l'impianto da realizzarsi utilizzando un'autorizzazione per nuovi impianti ancora valida e rilasciata dalla Regione Piemonte antecedentemente all'apertura del bando e cioè negli anni 2017 e 2018, a seguito di bando nazionale definito con circolare AGEA.

Per reimpianto si intende la realizzazione di impianto con altra varietà a seguito di estirpazione sulla stessa o diversa superficie vitata o utilizzando un'autorizzazione al reimpianto concessa.

Per reimpianto anticipato si intende l'impianto a fronte dell'impegno a estirpare una equivalente superficie vitata entro la fine del quarto anno dalla data in cui avviene il reimpianto.

Sono esclusi gli interventi "variazione di idoneità" e "sovrainnesto".

La superficie massima richiesta dall'azienda per una denominazione non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella. Occorre presentare una domanda per ogni tipo di intervento.

(N.B. il SIAP verifica che il totale di superficie richiesta dall'azienda per la totalità delle pratiche presentate non superi il totale di superficie prevista dal bando. In tal caso viene bloccata la trasmissione dell'ultima pratica presentata dall'azienda.

Esempio: Fissato il tetto massimo aziendale di 0,5 ha, se l'azienda presenta in sequenza le seguenti domande:

Nuovo impianto 0,4 ha

Reimpianto 0,3 ha

Viene bloccata la trasmissione della pratica "reimpianto").

E' responsabilità dell'azienda inserire in domanda superfici che rispettino i requisiti di idoneità stabiliti dal disciplinare. L'ubicazione non è vincolante.

Gli interventi, che andranno specificati nelle singole domande, devono essere realizzati dopo la pubblicazione della graduatoria di cui al punto 11 su superfici aziendali con le caratteristiche previste dal disciplinare di produzione delle DO oggetto del presente documento.

18. PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui l'azienda (stesso CUAA) abbia ricevuto l'assegnazione nel bando 2018, può presentare la domanda ma non le verrà attribuito alcun punteggio pur possedendone i requisiti.

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

A	Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)	Punti	5
B	Aziende di cui alla lettera A in cui l'età del legale rappresentante è compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (da compiere) al momento dell'emanazione del bando.	Punti	2
C	Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i soci delle Cantine cooperative) che, alla data di apertura del bando, ha imbottigliato oltre il 70% del totale di Gavi vinificato, da uve proprie e acquistate, della vendemmia 2017	Punti	5
D	Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i soci delle Cantine cooperative), che, alla data di apertura del bando, ha imbottigliato meno del 70% del totale di Gavi vinificato da uve proprie e acquistate della vendemmia 2017	Punti	2
E	Azienda con produzione biologica certificata ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e s. m. e i., Reg.(CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012	Punti	1
F	Azienda con superficie vitata iscritta a Gavi DOCG inferiore o uguale a 5 ha .	Punti	1
G	Nuovo beneficiario	Punti	1

Il possesso del requisito di priorità viene auto attribuito dal richiedente. **Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata auto attribuzione del relativo requisito.**

Requisito A e B

Il punteggio relativo viene riconosciuto solo se:

- è riportato correttamente il Codice fiscale del possessore del requisito di coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP) nel quadro "Dichiarazioni" della domanda;

- il possessore di tali requisiti risulta iscritto nella sezione Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) dell'INPS .

Il possesso di tale requisito sarà quindi oggetto di verifica presso l'INPS .

In ogni caso si evidenzia che il possesso della qualifica potrà essere soggetto a ulteriori controlli amministrativi previsti dall'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A).

Requisiti C-D

In caso di subentro, variazione della ragione sociale, ecc. si considera la percentuale di Gavi vinificato e imbottigliato anche con la precedente ragione sociale. In tal caso il punteggio relativo viene riconosciuto solo se nel quadro "Dichiarazioni", è stato indicato il CUAA dell'azienda che ha presentato la dichiarazione di vendemmia e produzione della campagna 2017/18.

Requisito E

Si considera la qualificazione di azienda biologica per la sola produzione viticola: il punteggio viene riconosciuto solo se all'interno del SIAP tutte le superfici vitate risultano certificate a biologico (a livello di particella con il logo della foglia verde Bio e al momento dell'ultima dichiarazione di consistenza del fascicolo aziendale)

Requisito F

Si considera la superficie iscritta all'interno del SIAP (al momento dell'ultima dichiarazione di consistenza del fascicolo aziendale) .

Requisito G

Si considera come tale il beneficiario (stesso CUAA) che non ha ricevuto alcuna assegnazione nel 2018 indipendentemente dal tipo di intervento.

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti relativi ai criteri selezionati.

A parità di punteggio verrà adottato il criterio del richiedente più giovane ed in caso di società l'età del legale rappresentante.

19. RICEVIBILITA'

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda,

20. CASI DI NON AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse domande con tipologia “nuovo impianto” nel caso in cui al momento della domanda l’azienda non disponga già di una autorizzazione con scadenza della validità 2020 e 2021 per nuovo impianto per una superficie almeno corrispondente a quella richiesta.

Non sono ammesse variazioni di tipologia di intervento successivamente alla presentazione della domanda.

21. ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITA’

Al fine di procedere all’approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo punto 11 sarà istruito un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per la denominazione.

Si procederà, pertanto, alla presa in carico delle domande ricevibili che verranno ordinate da SIAP in un elenco, secondo il punteggio autoattribuito in ordine decrescente.

Successivamente verrà effettuato il controllo di ammissibilità delle domande (correttezza dei dati, punteggi autoattribuiti e requisiti di idoneità) dando priorità a quelle poste in elenco in posizione migliore.

Eventuali esclusioni, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - direttamente alle aziende dal Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In caso di verifica positiva dei requisiti di priorità, il punteggio presente in domanda verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione: alle domande non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

Tale controllo sarà effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte; in particolare, la verifica del possesso dei requisiti di priorità dell’azienda contrassegnati con la lettera C e D di cui al punto 7, sarà effettuata in collaborazione con il Consorzio Tutela del Gavi.

L’esito positivo dell’istruttoria determinerà le domande ammissibili.

22. GRADUATORIA REGIONALE

La graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- 23. le domande istruite assegnatarie di superficie;
- 24. le domande istruite non assegnatarie di superficie;
- 25. le restanti domande risultate ricevibili e non assegnatarie di superficie.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio come definito al punto 10. In caso di 2 domande presentate da un’azienda (una per tipologia di intervento), verrà attribuita una singola posizione in graduatoria, per il complesso delle domande, al fine di rispettare i limiti di superficie massima aziendale. Le domande delle aziende risultate assegnatarie nel bando 2018 verranno collocate in graduatoria con un punteggio pari a zero per i requisiti di priorità - rispettando unicamente l’ordine dato dall’età del richiedente. L’assegnazione dell’idoneità avverrà dunque secondo l’ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Sia per le aziende che hanno presentato un’unica domanda sia per quelle che hanno presentato due domande riunite in un’unica posizione di graduatoria, che risultino assegnatarie di superficie non completamente ricompresa nel tetto massimo annuale previsto per la denominazione, si ammette l’intera superficie.

L’assegnazione va utilizzata entro il 31 luglio 2021, come meglio precisato al successivo punto 13. L’elenco delle domande non ammissibili sarà prodotto dal SIAP.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro il 13 giugno 2019.

Tale pubblicazione assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie e alle aziende escluse dalla graduatoria.

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/viticultura-enologia/superfici-iscrivibili-schedario>

Il termine del procedimento riferito al presente bando è stabilito nell'allegato alla DGR del 25 maggio 2018 n. 21-6908 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 41-4515.

Il procedimento (scheda n. 45) è intitolato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine". Esso si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalla disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

26. RINUNCE O REVOCHE

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**.

In caso di mancato avvio dell'iter di iscrizione entro i termini specificati al successivo punto 13 l'assegnazione verrà revocata con atto del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Si procederà alla revoca dell'assegnazione per le superfici che all'accertamento del nuovo impianto o reimpianto o reimpianto anticipato (secondo le disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo) non rispettino i requisiti di idoneità previsti dal disciplinare.

Le superfici non assegnate per rinuncia verranno sommate alla superficie massima annua iscrivibile dell'anno successivo purché nello stesso periodo di programmazione.

27. ITER DI ISCRIZIONE

L'impianto/reimpianto/reimpianto anticipato per la superficie oggetto di assegnazione dovrà essere completato **entro il 31 luglio 2021**.

Nel caso di reimpianto anticipato la richiesta di autorizzazione andrà presentata successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

Tale intervento andrà dichiarato entro i 60 giorni successivi così come previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli e dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

In caso di mancato rispetto dei termini di realizzazione, di dichiarazione su SIAP e dei requisiti di idoneità, l'assegnazione verrà revocata ed il vigneto realizzato o sovrainnestato potrà essere iscritto a schedario senza idoneità o con idoneità ad altra denominazione compatibile.

28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento è fissato in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando, così come stabilito dalla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515.

29. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679

Si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679.

I dati personali forniti alla Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche sono trattati ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e regolamento (UE) 2016/679 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR).

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda di assegnazione e comunicati alla Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L. 12 dicembre 2016 n. 238 e nella DGR n. 39-8192 del 20.12.2018 aventi per oggetto Nuova disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo, ai fini della idoneità alla rivendicazione delle Denominazioni di origine. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa, inerente alla presentazione della domanda di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Gavi, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it Piazza Castello 165, 10121 Torino;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore del Settore "Produzioni agrarie e zootecniche", Corso Stati Uniti 21, 10128, Torino, il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte (indirizzo email: comunicazione@csi.it, protocollo@cert.csi.it);

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile(esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali, per la parte di competenza regionale, sono conservati, per il periodo di 10 anni presso Regione Piemonte, così come previsto nel Piano di conservazione.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo.

30. INFORMAZIONI GENERALI

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo:

andrea.cellino@regione.piemonte.it,

elena.piva@regione.piemonte.it,

eugenio.vittone@regione.piemonte.it